



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020**PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE “ #DAI COLLI ALL’ADIGE 2020 – NUOVA ENERGIA PER L’INNOVAZIONE DELLO SVILUPPO LOCALE TRA COLLI, PIANURA E CITTA’ MURATE”***delibera GAL Patavino n. 16 del 17 maggio 2017***Sottomisura: 19.2- Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo****BANDO REGIA GAL****REG UE 1305/2013, Art.20**

Codice misura	7. Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali
Codice sottomisura	7.5 Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala
Codice tipo intervento	7.5.1 Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali
Progetto Chiave	Rigenerare territori, coltivare innovazioni
Autorità di gestione	<i>Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste</i>
Struttura responsabile di misura	<i>Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste</i>
Gruppo di Azione Locale	<i>GAL Patavino</i>



Sommario

1. Descrizione Generale	3
1.1 Descrizione tipo intervento.....	3
1.2 Obiettivi.....	3
1.3 Ambito Territoriale di Applicazione.....	4
2. Beneficiari degli aiuti	4
2.1 Soggetti richiedenti.....	4
2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti	4
3. Interventi ammissibili	5
3.1 Descrizioni interventi	5
3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi.....	5
3.3. Impegni a carico del beneficiario	7
3.4 Vincoli e durata degli impegni	8
3.5 Spese ammissibili.....	8
3.6 Spese non ammissibili.....	9
3.7 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi.....	9
4. Pianificazione finanziaria	9
4.1 Importo finanziario a bando.....	9
4.2 Aliquota e importo dell'aiuto.....	9
4.3 Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa.....	9
4.4 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni	9
4.5 Riduzioni e sanzioni.....	9
5.1 Criteri di selezione	10
5.1 Criteri di priorità e punteggi	10
5.2 Condizioni ed elementi di preferenza	10
6. Domanda di aiuto	11
6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto.....	11
6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto.....	11
7. Domanda di pagamento	12
7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento.....	12
7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento.....	12
8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari	12
9. Informativa trattamento dati personali	12
10. Informazioni, riferimenti e contatti	13
11. Allegati tecnici	13
11.1 Schema ed elementi del Progetto di investimento - Investimenti A) e B);	13
11.2 Schema – Piano di attività delle iniziative informative e promozionali – Investimenti C) e D)	14
11.3 Sintesi progetto a Regia GAL	14
11.4 Schema di convenzione/accordo tra il soggetto richiedente e il GAL	17

1. Descrizione Generale

1.1 Descrizione tipo intervento

Il tipo intervento 7.5.1 sostiene l'attivazione di investimenti ed infrastrutture locali orientati al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica, integrabili con le attività di ospitalità fornite dalle imprese, per migliorare nel complesso la fruibilità del territorio sotto il profilo del turismo rurale, in coerenza con la politica turistica regionale e nell'ottica della sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

Gli investimenti riguardano la realizzazione e ammodernamento di infrastrutture su piccola scala; la valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di percorsi e itinerari esistenti; la realizzazione di strumenti propedeutici alla commercializzazione dell'offerta turistica integrata, anche tramite web; le iniziative informative finalizzate ad ampliare la conoscenza dell'offerta del sistema turistico nelle aree rurali.

L'intervento è stato notificato ai sensi degli orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea n. C240/I del 01/07/2014. Il regime di aiuti notificato è identificato dal codice SA.45037 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali".

Il presente bando prevede l'attivazione del Tipo di Intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" attraverso la formula operativa della "regia GAL", sulla base della preventiva selezione delle operazioni ammissibili eseguita direttamente dal GAL, motivata e descritta nell'ambito del PSL, anche per quanto riguarda le singole progettualità ed i soggetti richiedenti selezionati (Quadro 5.2.5 – Quadro operazioni a regia GAL), in funzione di particolari e giustificate esigenze ed espliciti fabbisogni/opportunità del territorio e delle relative comunità, che sono stati rilevati attraverso apposite manifestazioni di interesse (Quadro 5.2.7 – Quadro manifestazioni di interesse). Nell'ambito del successivo paragrafo 2.2. – Soggetti richiedenti, sono individuati, pertanto, i soggetti di natura pubblica ammessi, in forma esclusiva, alla presentazione della domanda di aiuto prevista dal bando.

1.2 Obiettivi

- a. Focus area 6.b. – Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali;
- b. Focus area secondaria 6.b. – Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali;
- c. PSL - Ambiti di Interesse: Turismo Sostenibile. L'ambito conferma l'attenzione alla tutela e alla qualità dell'ambiente come carta vincente per la valorizzazione in termini turistici del territorio. Gli interventi riferiti a tale ambito sono rivolti: al miglioramento dei percorsi esistenti affinché il territorio possa mantenere un elevato livello di attrattività verso la fascia di clientela attratta dagli itinerari all'aria aperta ed al contatto con la natura; al lavoro di rete tra operatori e territorio, affinché l'informazione e la promozione turistica possano avvenire secondo una logica unitaria e di integrazione;
- d. PSL – Obiettivi specifici: Conservare ed aumentare la fruibilità dei percorsi di mobilità lenta esistenti; Accrescere la capacità ricettiva del territorio; Promuovere e commercializzare l'offerta turistica rurale in un'ottica integrata e di rete.
- e. PSL – Progetto Chiave: Rigenerare territori, coltivare innovazioni.

1.3 Ambito Territoriale di Applicazione

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'ambito territoriale designato del GAL Patavino, costituito dai comuni di: Agna, Anguillara Veneta, Arquà Petrarca, Bagnoli di Sopra, Baone, Barbona, Battaglia Terme, Boara Pisani, Carceri, Cartura, Casale di Scodosia, Castelbaldo, Cinto Euganeo, Conselve, Due Carrare, Este, Galzignano Terme, Granze, Lozzo Atestino, Masi, Megliadino San Fidenzio, Megliadino San Vitale, Merlara, Monselice, Montagnana, Montegrotto Terme, Ospedaletto Euganeo, Pernumia, Piacenza d'Adige, Ponso, Pozzonovo, Rovolon, Saletto, San Pietro Viminario, Santa Margherita d'Adige, Sant'Elena, Sant'Urbano, Stanghella, Teolo, Torreglia, Tribano, Urbana, Vescovana, Vighizzolo d'Este, Villa Estense e Vo'.

Gli interventi strutturali interessano esclusivamente i Comuni coinvolti nel bando regia GAL (Conselve, Merlara e Vo').

2. Beneficiari degli aiuti

2.1 Soggetti richiedenti

Il presente bando prevede il seguente Soggetto Richiedente: Comune di Vò - Piazza Liberazione, 1 - 35030 Vo' (PD) – CF 01450500283, quale capofila in associazione con il Comune di Conselve e il Comune di Merlara.

2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Sono considerati ammissibili i soggetti richiedenti che rispettano i criteri di eseguito elencati:

- a. Ente locale territoriale ai sensi del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, articolo 2;
- e. E' ammessa l'associazione di enti pubblici di cui al precedente punto a), quando costituita nelle forme previste dalla legge, con individuazione di un ente capofila, sulla base di apposita convenzione che regola i rapporti tra i singoli soggetti, anche per quanto riguarda la correlata partecipazione finanziaria; ciascun ente che intende aderire all'aiuto in forma associata può aderire ad un'unica associazione che presenta domanda di aiuto, nell'ambito del medesimo bando;
- f. Requisiti specifici stabiliti dalla legge regionale 14 giugno 2013 n.11 per i soggetti richiedenti che intendono aderire agli aiuti relativi a attività di informazione ed accoglienza turistica ammesse dal presente tipo di intervento;
- g. Le grandi imprese ai sensi del punto (35.14) degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 sono escluse da qualsiasi sostegno;
- h. Non sono concessi aiuti di stato a imprese già beneficiarie di aiuti di stato dichiarati illegali e non rimborsati (c.d. clausola Deggendorf). A tale scopo, si applicano le disposizioni previste

dall'articolo 46 della Legge n. 234 del 24/12/2012, in particolare per quanto riguarda le modalità di verifica del rispetto di questa condizione;

- i. Non è ammessa la concessione di aiuti a imprese in difficoltà ai sensi del punto (35.15) degli orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020;
- j. Il criterio di ammissibilità di cui al punto e), solo per la parte relativa all'ammissibilità del soggetto richiedente in forma aggregata, deve essere mantenuto fino al termine previsto per la conclusione dell'operazione.

3. Interventi ammissibili

3.1 Descrizioni interventi

Sono previste quattro tipologie di investimento contrassegnate e richiamate nell'ambito del presente bando dalle lettere (A), (B), (C) e (D), come di seguito descritto:

- a. A - realizzazione e ammodernamento di "infrastrutture su piccola scala", dislocate in aree di proprietà pubblica, finalizzate al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica e per migliorare nel complesso la fruibilità del territorio sotto il profilo del turismo rurale (con esclusione degli investimenti relativi a "percorsi e itinerari" di cui al successivo punto b);
- b. B- valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di "infrastrutture su piccola scala" costituite da: percorsi e itinerari esistenti, comprese le infrastrutture adiacenti ossia complementari, con esclusivo riferimento ad infrastrutture ricadenti su aree pubbliche, considerate tali in presenza della relativa proprietà pubblica o, eventualmente, del comprovato uso pubblico al quale sono effettivamente destinate sulla base di apposito atto dell'ente territoriale competente.
- c. C-realizzazione di servizi e strumenti di promozione e propedeutici alla commercializzazione dell'offerta turistica integrata;
- d. D- iniziative informative finalizzate ad ampliare la conoscenza dell'offerta del sistema turistico nelle aree rurali, relative a specifiche azioni, quali: la partecipazione a eventi, anche fieristici; partecipazione e organizzazione di incontri con turisti e operatori; elaborazione di proposte turistiche anche attraverso formule e metodologie innovative.

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

Sono considerati ammissibili gli investimenti (A),(B),(C) e (D) del paragrafo 3.1 che rispettano le condizioni di seguito elencate:

- a. Gli investimenti sono attivati sulla base di un:
 - i. Progetto di investimento [investimenti materiali (A) e (B)],

e/o
 - ii. Piano di attività [interventi (C) e (D)].

elaborato secondo lo schema ed i riferimenti previsti dagli allegati tecnici 11.1 e 11.2, in funzione dell'effettiva operazione prevista dalla domanda di aiuto;

- b. L'investimento relativo ad una "infrastruttura su piccola scala" si configura ed è ammesso quando riguarda "un bene immobile costituito da opere, impianti e installazioni permanenti, per il quale sono previsti "investimenti materiali" entro una dimensione in valore non superiore a 200.000,00 euro, in termini di relativa spesa ammissibile, a livello di domanda di aiuto" (PSR, Scheda Misura 7, paragrafo 8.2.7.6-Informazioni specifiche di misura); tale definizione si applica a entrambe le tipologie di investimenti materiali (A) e (B);
- c. Gli interventi relativi alle infrastrutture denominate "percorsi ed itinerari" riguardano esclusivamente operazioni di valorizzazione, qualificazione e messa in sicurezza di "percorsi e itinerari" già esistenti e non comprendono quindi investimenti relativi alla tracciatura, realizzazione e/o identificazione di nuovi "percorsi ed itinerari";
- d. Viene considerato "percorso" un corrispondente tracciato realizzato e/o identificato sul territorio anche mediante appositi interventi ed opere strutturali e infrastrutturali, in funzione del miglioramento dell'attrattività dell'area interessata e della valorizzazione di particolari aspetti ambientali, paesaggistici e culturali, nel contesto più generale dell'offerta turistica rappresentata dall'area medesima. Viene considerato "itinerario" un circuito o tragitto opportunamente individuato, identificato e segnalato nell'ambito di un territorio, caratterizzato dalla presenza di uno o più elementi/aspetti comuni di particolare e riconosciuta valenza ed interesse, in grado di valorizzare e migliorare l'attrattività dell'area interessata, anche senza la realizzazione operativa di apposito e corrispondente tracciato atto a collegare i medesimi elementi. La sussistenza di un percorso o itinerario, ai fini degli investimenti materiali (B), viene documentata e verificata sulla base di adeguati riferimenti disponibili a livello di piani, atti, cartografie, mappe o altra documentazione atta a confermare l'esistenza del percorso/itinerario al momento della presentazione della domanda di aiuto. Sono comunque considerati "percorsi e itinerari" esistenti ai fini dei suddetti investimenti, i corrispondenti tracciati e circuiti ammessi a finanziamento nell'ambito della Misura 313, Azione 1 del PSR 2007-2013;
- e. Gli investimenti (C) e (D) riguardano l'informazione e la promozione dei territori rurali ai fini della conoscenza dell'offerta del sistema turistico nelle aree rurali e della commercializzazione dell'offerta turistica integrata, con esclusione quindi di azioni direttamente finalizzate alla "promozione di prodotti agricoli e agroalimentari"; non sono comunque ammesse attività di informazione e promozione relative a marchi commerciali e prodotti aziendali;
- f. Gli investimenti (A) e (B) risultano comunque coerenti con gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale delle zone rurali (PTRC; PPRA; PdA; PTCP; PAT, PI e PRG) e dei piani di sviluppo dei comuni e dei servizi comunali, ove tali piani esistano, sulla base di adeguate motivazioni inserite anche nell'ambito del Progetto;
- g. L'investimento è coerente, per quanto riguarda il relativo ambito territoriale, rispetto all'ambito di competenza del soggetto richiedente, valutato, nel caso di enti locali territoriali, anche in relazione ad eventuali competenze specifiche derivate sulla base di accordi/convenzioni sottoscritte tra più enti; in ogni caso, sono ammissibili esclusivamente gli investimenti che ricadono all'interno della suddetta area di competenza rappresentata dal soggetto richiedente;
- h. Per gli enti pubblici ammessi dal presente tipo di intervento, sono fatti salvi eventuali diritti relativi al bene oggetto dell'investimento derivanti da specifiche situazioni contrattuali previste dalla legge; nel caso di accordo tra enti l'atto espresso nelle forme previste dalla legge deve comunque prevedere le condizioni operative e finanziarie del rapporto, la durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati, oltre al mandato al soggetto

richiedente e capofila, per quanto riguarda la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti;

- i. l'investimento è realizzato nel rispetto dei limiti di spesa minima indicati al paragrafo 4.3 (limiti stabiliti all'intervento e alla spesa) e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1 (criteri di priorità e punteggi);
- j. Il progetto finanziato non darà origine a entrate in quanto le relative attività sono fornite al pubblico gratuitamente;
- k. Le suddette condizioni di ammissibilità devono essere mantenute fino al termine previsto per la conclusione dell'operazione, la condizione j) applicata alle tipologie di investimento A) e B) deve essere mantenuta fino al termine del periodo di stabilità della operazione finanziata;
- l. Non sono ammessi:
 - i. Investimenti relativi alla progettazione, istituzione, tracciatura, realizzazione e identificazione di nuovi "percorsi ed itinerari", di qualsiasi tipo e conformazione, comprese piste ciclabili e ciclopedonali, cicloturistiche, cicloescursionistiche e ippovie;
 - ii. Investimenti relativi a reti di trasporto urbano ed extraurbano fatti salvi parziali interventi direttamente connessi e necessari ai fini della valorizzazione, qualificazione e messa in sicurezza di "percorsi e itinerari" esistenti;
 - iii. Investimenti relativi alla realizzazione di infrastrutture e impianti sportivi, ad esclusione di eventuali opere connesse con l'approntamento e allestimento di spazi, anche attrezzati, ricreativi a libero accesso;
 - iv. Investimenti di manutenzione ordinaria;
 - v. Attività di informazione e promozione relative a marchi commerciali e prodotti aziendali.

3.3. Impegni a carico del beneficiario

- a. Attivare e completare gli investimenti approvati con il Progetto/Piano di attività, in funzione degli effettivi interventi previsti [Progetto di investimento, per le tipologie (A) e (B); Piano di attività per gli investimenti (C) e (D)];
- b. adeguamento alle disposizioni regionali vigenti e alle correlate indicazioni operative per quanto riguarda in particolare l'installazione di tabellazioni, segnaletica e cartellonistica:
 - i. "Individuazione di itinerari di particolare interesse turistico e della cartellonistica e segnaletica tematica nell'ambito della Rete Escursionistica Veneta e approvazione del Piano regionale di segnaletica turistica" approvato con deliberazione n. 1402 del 19 maggio 2009 della Giunta regionale;
 - ii. "Progetto esecutivo di attuazione del Piano regionale segnaletica turistica e del Programma di valorizzazione del cicloturismo veneto" approvato con deliberazione n. 179 del 7 febbraio 2012 della Giunta regionale;
 - iii. "Adozione del Manuale di segnaletica turistica e cicloturistica regionale" approvato con deliberazione n. 162 del 11.2.2013 della Giunta regionale.
- c. Adeguamento alle disposizioni regionali vigenti e alle correlate indicazioni operative per quanto riguarda in particolare l'attività di informazione e accoglienza turistica:
 - i. Disposizioni applicative delle attività di informazione ed accoglienza turistica, deliberazione n. 2287 del 10 dicembre 2013 della Giunta regionale, allegato A;

- ii. Linee guida regionali per l'immagine editoriale coordinata e la realizzazione di materiali informativi per i territori e le destinazioni turistiche, deliberazione n. 2770 del 29 dicembre 2014 della Giunta regionale, allegato A.
- d. Le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...), sono realizzati secondo le disposizioni previste dalle apposite Linee guida regionali.

3.4 Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato il periodo di stabilità dell'operazione, secondo quanto previsto alla sezione II, paragrafo 2.8.1 degli Indirizzi procedurali generali del PSR.

3.5 Spese ammissibili

- a. Investimenti materiali di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio, relativi alla realizzazione, ammodernamento e riqualificazione delle "infrastrutture su piccola scala" previste dagli investimenti (A) descritti nel precedente paragrafo 3.1, con esclusione di qualsiasi tipologia di percorso e/o itinerario;
- b. Investimenti materiali per la valorizzazione, qualificazione e messa in sicurezza di percorsi e itinerari esistenti – investimenti (B) – come definiti e ammessi nei precedenti paragrafi 3.1 e 3.2, compresi gli spazi e luoghi fisici attrezzati per l'accesso, l'accoglienza, la sosta e l'informazione del turista;
- c. Spese per l'acquisto di dotazioni e attrezzature strumentali, ammissibili esclusivamente quando sono direttamente correlate ad investimenti per opere infrastrutturali A) e B) che superano l'80% della spesa ammissibile totale relativa alla domanda di aiuto;
- d. Spese per le iniziative di carattere informativo e l'attivazione di servizi di promocommercializzazione e propedeutici alla commercializzazione dell'offerta turistica definiti nei precedenti paragrafi 3.1 e 3.2 (investimenti C e D), per quanto riguarda in particolare:
 - i. partecipazione a fiere specializzate ed altri eventi dedicati e realizzazione di incontri e seminari con turisti ed operatori, (quota di iscrizione, affitto, allestimento e manutenzione aerea espositiva; trasporto e assicurazione prodotti e materiali; interpretariato; compensi e rimborsi per il personale a supporto esclusivo dell'iniziativa/evento; noleggio materiali e servizi);
 - ii. strumenti e servizi di informazione relativi a progettazione, elaborazione tecnica e grafica; ideazione e traduzione testi; traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione supporti cartacei e multimediali; realizzazione prodotti multimediali (foto, video, animazioni grafiche); diffusione e pubblicità;
 - iii. progettazione, realizzazione e aggiornamento siti, portali web;
 - iv. sviluppo e realizzazione di applicazioni per dispositivi *mobile*;
 - v. web marketing e piattaforme on-line.
- e. Per le tipologie (A) e (B), spese generali ammissibili nei limiti e secondo le condizioni previste dal paragrafo 8.1 del PSR e dal documento di Indirizzi procedurali generali.

3.6 Spese non ammissibili

- a. Spese non ammissibili definite dal capitolo 8.1 del PSR e dal documento di Indirizzi procedurali generali del PSR;
- b. spese di “promozione e pubblicità” di prodotti agricoli ed agroalimentari;
- c. spese di “informazione, promozione e pubblicità” relativa a marchi commerciali e prodotti aziendali.

3.7 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

- a. I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo sono i seguenti:

Dodici mesi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) del decreto di concessione dell'aiuto da parte di Avepa.

4. Pianificazione finanziaria

4.1 Importo finanziario a bando

L'importo a bando è pari a euro 50.000,00 (cinquantamila/00).

4.2 Aliquota e importo dell'aiuto

L'aliquota e l'aiuto è definita rispetto alla spesa ammissibile, sulla base delle % di seguito indicate, in funzione della categoria di richiedente e del tipo di investimento:

Soggetti richiedenti	Investimenti	Attrezzature	Informazione e
	Materiali (a)	Dotazioni (a) (b)	Servizi (a)
i. Enti locali territoriali	100%	100%	100%

a) Con riferimento alle categorie di spesa ammissibile descritte nel precedente paragrafo 3.5 Spese ammissibili e alle relative condizioni di ammissibilità.

b) Ammissibili esclusivamente per le situazioni indicate al punto c) del paragrafo 3.5.

4.3 Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

L'importo minimo di spesa ammissibile è pari a 25.000,00 (venticinquemila/00) euro.

4.4 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).

4.5 Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla

revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5.1 Criteri di selezione

5.1 Criteri di priorità e punteggi

Ai fini del presente bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti.

a. I criteri di priorità sono definiti dalla DGR n. 1788 del 7 novembre 2016 e vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo.

Criterio di assegnazione (descrizione):

b. Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a 26 punti.

c. Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche dell'intervento.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

2) Principio di selezione 7.5.1.2. Tipologia dei soggetti richiedenti

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 Soggetto pubblico aggregato	26
2.1.2 Soggetto capofila di aggregazione di soggetti pubblici convenzionati	100
2.1.3 Soggetto privato in grado di rappresentare un'aggregazione di enti di diritto privato	26

Criterio di assegnazione:

2.1.1 il punteggio è attribuito se il richiedente è un'organizzazione di livello sovracomunale per la gestione associata di funzioni (Unione dei Comuni);

2.1.2 il punteggio è attribuito se il richiedente è un soggetto pubblico capofila di un gruppo di enti pubblici associati con specifico accordo/convenzione finalizzata alla realizzazione dell'investimento;

2.1.3 il punteggio è attribuito se il richiedente rappresenta un insieme o aggregazione di singoli enti di diritto privato senza scopo di lucro e, comunque, un'organizzazione di livello sovracomunale.

5.2 Condizioni ed elementi di preferenza

Non applicabile.

6. Domanda di aiuto

6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata ad AVEPA – Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, entro 45 giorni solari dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai manuali Avepa.

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da Avepa, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:

- a. Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai singoli criteri di selezione individuati nel bando:
Criterio di priorità 2.1 - Sotto criterio 2.1.2: accordo/convenzione finalizzata alla realizzazione dell'investimento (di cui al successivo punto d);
- b. Per domande presentate dai soggetti pubblici che prevedono investimenti materiali (A) e (B): copia del provvedimento di approvazione del progetto definitivo;
- c. Per domande presentate dai soggetti pubblici che prevedono interventi materiali (B): copia dell'atto comprovante l'uso pubblico al quale sono effettivamente destinate le aree inserite nel progetto;
- d. Per domande che prevedono accordo tra enti: atto espresso nelle forme previste dalla legge, completo dei seguenti elementi: condizioni operative e finanziarie del rapporto, durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati oltre al mandato al soggetto richiedente e capofila, per quanto riguarda la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti;
- e. Progetto di investimento relativo alle tipologie (A) e (B), elaborato secondo lo schema ed i riferimenti previsti dall'allegato tecnico 11.1;
- f. Piano di attività, per attività informative e promozionali (C) e (D), secondo lo schema ed i riferimenti previsti dall'allegato tecnico 11.2;
- g. Per domande presentate dai soggetti pubblici non soggetti alla richiesta del permesso di costruire, copia delle autorizzazioni rilasciate dagli Enti competenti. Se non presenti in allegato alla domanda di aiuto, devono essere integrate entro i 30 giorni successivi alla chiusura dei termini della presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere comunque prodotta la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione all'Ente competente;
- h. Convenzione/accordo sottoscritto tra il soggetto richiedente e il GAL, secondo lo schema dell'Allegato 11.4 del bando;
- i. I documenti indicati dalla lettera b) alla lettera h) sono considerati documenti essenziali, e pertanto la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto o, nei casi previsti, entro gli ulteriori termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio (a) implica la non attribuzione dei relativi elementi richiesti in domanda.

7. Domanda di pagamento

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata ad AVEPA – Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura, entro i termini e secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali generali del PSR e dai manuali Avepa.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali di Avepa. Documenti specifici richiesti sono:

- a. Relazione finale delle attività realizzate, in grado di descrivere fasi e modalità di esecuzione dell'intervento e relativi obiettivi conseguiti, completa della documentazione tecnica utile alla rappresentazione dell'investimento, compresi eventuali elementi/riferimenti relativi alla georeferenziazione;
- b. copia del materiale informativo realizzato nell'ambito delle iniziative di informazione e promozione dell'offerta turistica;
- c. dichiarazione relativa alle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,...), con indicazione dei relativi riferimenti ed estremi.

8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- a. l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b. il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.). Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5

9. Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196) le amministrazioni interessate si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.

I soggetti interessati godono dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo e possono esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9.

I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.

Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione AdG Feasr, parchi e foreste Via Torino 110 30172 Venezia – Mestre Tel. 041.2795452, fax 041. 2795492

email: adgfeasrparchiforeste@regione.veneto.it

PEC: adgfeasrparchiforeste@pec.regione.veneto.it

Sito internet: <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

AVEPA – Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura via N. Tommaseo 67/c

Tel. 049/7708711

e-mail: organismo.pagatore@avepa.it

PEC: protocollo@cert.avepa.it

Sito internet: <http://www.avepa.it/>

GAL Patavino Scarl Via Santo Stefano Superiore n. 38, 35043 Monselice (PD)

Tel.: 0429.784872 Fax: 0429.784972

e.mail: info@galpatavino.it

PEC: galpatavino@pec.it

Sito internet: www.galpatavino.it

11. Allegati tecnici

11.1 Schema ed elementi del Progetto di investimento - Investimenti A) e B);

Il Progetto di investimento a supporto della domanda di aiuto, ancorché supportato dall'eventuale Progetto definitivo, deve prevedere e presentare complessivamente tutti gli elementi previsti e richiesti dal bando per la specifica tipologia di investimento, anche ai fini della relativa classificazione, per quanto riguarda in particolare:

- i. soggetto proponente responsabile dell'investimento;
- ii. titolo e descrizione dell'investimento, anche ai fini della relativa classificazione (A- realizzazione e ammodernamento di "infrastrutture su piccola scala" finalizzate al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica e per migliorare nel complesso la fruibilità del territorio sotto il profilo del turismo rurale; B- valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di "infrastrutture su piccola scala" costituite da percorsi e itinerari esistenti);
- iii. individuazione del bene immobile/infrastruttura/percorso/itinerario oggetto dell'investimento;
- iv. elementi e motivazioni a conferma della coerenza dell'investimento con gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale delle zone rurali (PTRC; PPRA; PdA; PTCP; PAT, PI e PRG) e dei piani di sviluppo dei comuni e dei servizi comunali, ove tali piani esistano;
- v. estratti di mappa catastale con individuazione delle particelle oggetto dell'investimento, elaborati grafici (piante, prospetti, sezioni), rilievi fotografici *ante operam*;
- vi. computo metrico e cronoprogramma dei lavori;
- vii. georeferenziazione.

11.2 Schema – Piano di attività delle iniziative informative e promozionali – Investimenti C) e D)

Il Piano di attività a supporto della domanda di aiuto deve prevedere e presentare tutti gli elementi previsti e richiesti dal bando per la specifica tipologia di investimento, anche ai fini della relativa classificazione, per quanto riguarda in particolare:

- soggetto proponente responsabile del piano di attività;
- titolo e tipologia dell'investimento, anche ai fini della relativa classificazione (C- realizzazione di servizi e strumenti di promozione e propedeutici alla commercializzazione dell'offerta turistica integrata; D- iniziative informative finalizzate ad ampliare la conoscenza dell'offerta del sistema turistico nelle aree rurali);
- descrizione analitica attività ed iniziative previste
- descrizione dei target e dell'utenza interessata;
- cronoprogramma

11.3 Sintesi progetto a Regia GAL

A. Premessa

Il tema della sostenibilità ambientale attraversa tutti e tre gli ambiti di interesse del PSL del GAL Patavino, ossia il Turismo sostenibile, la filiera dell'energia rinnovabile, e le filiere produttive locali. Un territorio in grado di offrire un'accoglienza a basso impatto e produzioni di qualità, preferibilmente a chilometro zero, è il tema comune della strategia PSL del Gal Patavino.

In tale contesto si colloca lo specifico progetto chiave denominato “PC2 – Rigenerare territori, coltivare innovazioni”. Il tema del Progetto Chiave è quello di migliorare la gestione delle risorse idriche e dei fitofarmaci e la promozione dell’offerta turistica sotto il profilo della sostenibilità ambientale. Nello specifico, il Progetto Chiave fa leva sull’innovazione per risolvere le tematiche di risparmio idrico nei processi agro-industriali e la gestione degli interventi fitosanitari in viticoltura e frutticoltura. Infatti, da un lato, l’utilizzo dell’acqua potabile nei cicli produttivi senza la possibilità di un riutilizzo all’interno dei cicli stessi comporta notevoli costi di gestione per le imprese e un sovraccarico degli impianti pubblici di depurazione nei periodi dell’anno coincidenti con la vendemmia; dall’altro, il fenomeno della deriva all’esterno dei vigneti dei prodotti utilizzati nella difesa fitosanitaria comporta per il territorio un peggioramento della percezione della qualità ambientale.

B. Sintesi fasi di realizzazione progetto chiave “Rigenerare Territori, coltivare innovazioni”

1. **1.2.1 “Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione”** – Tramite questa misura, gli imprenditori potranno conoscere le migliori esperienze e soluzioni in tema di gestione delle acque di lavaggio delle cantine. Imprenditori di eccellenza anche di altri territori, anche a livello nazionale e internazionale, relatori esperti sul tema, favoriranno un innalzamento delle competenze sul tema da parte degli imprenditori. L’azione consentirà di sostenere gli imprenditori a conoscere le migliori soluzioni ed, eventualmente, a sceglierle in termini di investimento.
2. **7.5.1 “Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali”** Gli enti locali promuovono un’azione di valorizzazione dell’offerta turistica locale. La leva promozionale sarà la qualità ambientale del territorio e degli operatori, che avranno potuto beneficiare del percorso informativo e di sostegno agli investimenti.
3. **16.2.1 Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie:** attraverso questa misura si vuole realizzare un progetto pilota che coinvolga le cantine del territorio, le aziende viticole, un ente di ricerca, ed altri enti pubblici e/o privati. La sperimentazione affronterà gli aspetti descritti in premessa, ed avrà come obiettivo quello di mettere a punto dei processi e delle pratiche innovative e virtuose riproducibili da altre aziende, su tutto il territorio. Leva strategica dell’intervento è la diffusione presso gli imprenditori del territorio di tali pratiche, consentendo al comparto dell’area un innalzamento complessivo degli standard di qualità e di innovazione, che consenta loro un migliore posizionamento anche in relazione ad imprenditori di altri territori.
4. **4.2.1 “Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli”** – La misura consente di fornire dei contributi agli imprenditori che intendono investire in soluzioni considerate innovative e migliorative rispetto alla problematica della gestione e riutilizzo delle acque di lavaggio delle cantine.

C. Sintesi progetto a Regia GAL

Attraverso l’azione a Regia GAL dell’intervento 7.5.1 gli enti locali (capofila – Comune di Vo’ e partner Comune di Merlara e di Conselve) promuoveranno un’azione di valorizzazione dell’offerta turistica locale. Le leva promozionale sarà la qualità ambientale, tema anche del progetto chiave alla base dell’intervento .

Nei Comuni di Vo', Conselve e Merlara, dove hanno sede le più importanti cantine del territorio interessate dal progetto chiave, tuttavia le azioni intraprese non rimarranno confinate all'interno dei limiti amministrativi dei singoli enti, ma assumeranno carattere intercomunale in quanto buona prassi trasferibile.

I tre comuni rappresentano la motivazione e l'impegno della comunità nel sostenere l'avanzamento in innovazione, sostenibilità ambientale e sicurezza alimentare e di competitività (anche in termini di spendibilità del territorio secondo un approccio di marketing turistico totalmente nuovo). Gli enti sono inoltre adeguati soggetti di intermediazione tra il comparto vitivinicolo e gli istituti scolastici, non solo per il coinvolgimento di studenti e famiglie nella lettura turistica sostenibile di un itinerario, ma favorendo e sollecitando la promozione di un raccordo tra scuola e mondo del lavoro.

Gli interventi nello specifico riguarderanno:

- sviluppo di infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nei Comuni di Vo', Conselve e Merlara;
- il coinvolgimento della comunità locale in relazione all'aspetto innovativo di realizzare azioni di promozione e valorizzazione di itinerari che si distinguono per la qualità ambientale del territorio in collaborazione con alcune classi di scuole medie o istituti scolastici;
- partecipazione delle nuove generazioni alla valorizzazione dei percorsi di qualità ambientale locali. Il coinvolgimento potrebbe essere rappresentato da alcune attività curricolari: per esempio le classi di informatica potrebbero sviluppare un percorso web gis degli itinerari ambientali dei tre comuni; le classi di agraria potrebbero identificare i contenuti più interessanti per la loro valorizzazione in termini naturalistici etc.

11.4 Schema di convenzione/accordo tra il soggetto richiedente e il GAL



**Convenzione GAL
Patavino – Comune di
Vo' per l'attuazione del
Tipo di Intervento 7.5.1
“Infrastrutture e
informazione per lo
sviluppo del turismo
sostenibile nelle aree
rurali” - Progetto Chiave
“Rigenerare territori
coltivare innovazioni”
previsto dal PSL “#Dai
Colli all’Adige 2020”**

**Approvata da:
Consiglio di
Amministrazione del
GAL Patavino con
deliberazione n. xx del
xx xxx 2017**

Premesso che

con la deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1547 del 10 ottobre 2016 è stato approvato il PSL “#Dai Colli all’Adige 2020 – Nuova energia per l’innovazione dello sviluppo locale tra colli, pianura e città murate” del GAL Patavino (PSL);

il bando del Tipo di Intervento 19.2.1 prevede al punto 5.1 che il 10% della spesa programmata approvata di ciascun PSL è da considerarsi riserva di efficacia dell’attuazione, che sarà definitivamente assegnata soltanto ai PSL che avranno conseguito il proprio target intermedio, ovvero al raggiungimento di almeno il 10% della spesa pubblica sostenuta per il tipo di intervento 19.2.1, contabilizzata nel sistema comune per il monitoraggio e la valutazione al 21.12.2018; il mancato raggiungimento del target intermedio implica la non assegnazione della riserva di efficacia;

Il Consiglio di Amministrazione del GAL Patavino soc. cons. a r.l. nella seduta del 25 gennaio 2017 con deliberazione n.1/17 ha approvato il cronoprogramma di attuazione degli interventi del PSL per l’annualità 2017;

il PSL “#Dai Colli all’Adige 2020 – Nuova energia per l’innovazione dello sviluppo locale tra colli, pianura e città murate” prevede il progetto chiave “Rigenerare territori, coltivare innovazioni”;

il progetto chiave “Rigenerare territori, coltivare innovazioni” comprende il Tipo di Intervento 7.5.1 Infrastrutture e informazioni per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali da realizzarsi tramite bando a regia dove i Comuni di Vo’, Conselve e Merlara sono indicati come beneficiari predeterminati in base alla manifestazione di interesse n. 106 prot n. 182/16 del 9 febbraio 2016, alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Patavino n.16 assunta nella seduta del 23 marzo 2016 e alla deliberazione della Giunta Comunale del Comune di Vo’ n. 29 del 13 aprile 2016, del Comune di Conselve n. 23 del 7 aprile 2016; del Comune di Merlara n. 37 del 14 aprile 2016;

l’allegato tecnico 12.3 al bando del Tipo di Intervento 19.4.1 stabilisce al paragrafo f. che un “progetto chiave” è considerato operativamente attivato quando almeno n. 2 misure o Tipo di Intervento previsti dal progetto risultano effettivamente “attivati”, anche sotto il profilo finanziario, sulla base di almeno una domanda ammessa e finanziata per ciascuna misura/tipo di intervento; le suddette domande finanziate riguardano almeno un beneficiario pubblico e uno privato;

Considerato che

con deliberazione n. 6 del 24 febbraio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha dato avvio all’iter per l’attivazione del progetto chiave “Rigenerare territori, coltivare innovazioni”;

nell’ambito del progetto chiave “Rigenerare territori, coltivare innovazioni” il tipo di intervento 7.5.1 Infrastrutture e informazioni per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali i Comuni di Vo’, Conselve e Merlara sono indicati come beneficiari predeterminati coerentemente al par. 5.2.5. – Quadro operazioni a regia GAL del PSL;

il Comune Vo’ è stato identificato quale capofila sulla base di apposita convenzione approvata con deliberazione n. __ del _____ del Consiglio del Comune di Vo’ , deliberazione n. _____ del _____ della Consiglio del Comune di Conselve, deliberazione n. _____ del _____ della

Consiglio del Comune di Merlara. Tale atto regola i rapporti tra i singoli soggetti, anche per quanto riguarda la correlata partecipazione finanziaria;

con deliberazione n. ____ del _____ il Consiglio di Amministrazione del GAL Patavino ha approvato lo schema della presente convenzione;

con delibera n. ____ del _____ il Consiglio del Comune di Vo' ha approvato lo schema della presente convenzione;

il bando a Regia GAL relativo al Tipo di Intervento 7.5.1 Infrastrutture e informazioni per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali” prevede un importo finanziario pari a 50.000,00 (cinquantamila/00) euro;

Tutto ciò premesso e considerato,

tra

la società GAL Patavino soc. cons. a r. l. (di seguito GAL) – come rappresentata dal Sig.re Federico Miotto, nella qualità di Presidente, in rappresentanza della Società (P.IVA/C.F 03748880287), domiciliato per la carica presso la sede della Società - via Santo Stefano Superiore, 38 - 35043 Monselice (Padova);

e

Comune di Vo' (di seguito beneficiario predeterminato), come rappresentato da _____, nella qualità di Sindaco, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale (P.IVA _____ – C.F. _____), domiciliato per la carica presso la Sede Comunale - _____;

si stipula la presente convenzione

Art. 1 Oggetto

Oggetto della presente convenzione è la regolamentazione dei rapporti tra il GAL e il beneficiario predeterminato per la realizzazione del Tipo di Intervento 7.5.1 Infrastrutture e informazioni per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali (la cui scheda progetto di cui al paragrafo 11.3 del bando a Regia GAL costituisce l'allegato A alla presente convenzione), proposto con la manifestazione di interesse n.106 prot. n. 182/16 del 9 febbraio 2016 e previsto (quadri 5.2.4 e 5.2.6) nel Progetto Chiave PC2 “Rigenerare territori, coltivare innovazioni” il cui scopo è quello di migliorare la gestione delle risorse idriche e dei fitofarmaci (individuando soluzioni le acque di lavaggio delle cantine e l'uso dei fitofarmaci) e promuovere l'offerta turistica sotto il profilo della sostenibilità ambientale.

Art. 2 Impegni del GAL

Il GAL si impegna ad attivare operativamente il progetto chiave con la pubblicazione dei bandi sia con la formula operativa a regia GAL sia con formula operativa a bando pubblico, garantendo così il finanziamento di soggetti pubblici e privati.

L'ammontare del contributo previsto nel bando a regia a favore del beneficiario predeterminato è di euro 50.000,00 pari al 100% della spesa ammessa.

Il GAL si impegna a monitorare costantemente l'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del progetto chiave per sostenere la completa attuazione dello stesso, per raggiungere il target intermedio e per evitare eventuali riduzioni e sanzioni.

Art. 3 Obblighi a carico del beneficiario predeterminato, modalità di controllo e verifica dei risultati

Il beneficiario predeterminato del contributo si impegna a:

- **presentare domanda di aiuto** riferita al progetto di cui all'allegato A alla presente convenzione e secondo le modalità previste dal bando a Regia GAL relativo al Tipo di Intervento 7.5.1 Infrastrutture e informazioni per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali;
- **realizzare** il progetto descritto nell'Allegato A che deve avere come risultato un'opera funzionale che persegue non solo gli obiettivi specifici dello stesso ma anche quelli più generali del progetto chiave "Rigenerare territori, coltivare innovazioni";
- **rispettare** le tempistiche previste dal bando a regia GAL, vale a dire entro il dodicesimo mese dalla data di pubblicazione su Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) del decreto di concessione dell'aiuto da parte di AVEPA; (par. 3.7 bando);
- **garantire l'apporto** di eventuali quote di co-finanziamento non coperte dal contributo di cui alla presente convenzione
- **partecipare** agli incontri promossi dal GAL Patavino al fine di garantire il monitoraggio, la verifica degli stati di avanzamento del progetto, nonché il coordinamento con tutte le azioni previste dal Tipo di Intervento 7.5.1 Infrastrutture e informazioni per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali;
- **rendicontare** le spese sostenute secondo quanto previsto dall'art. 5 del bando a regia GAL per il Tipo di Intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazioni per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali";
- **fornire al GAL tutte le informazioni e la documentazione** relativa allo stato di avanzamento degli interventi, indispensabili per monitorare l'attuazione del progetto chiave.

Art.4 Limiti e divieti

Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013). Si applicano, inoltre, le regole di cumulo previste dall'articolo 5 del regolamento (UE) 1305/2013).

Art. 5 Tempi di realizzazione degli interventi

A decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) del decreto di concessione dell'aiuto da parte di Avepa, il beneficiario predeterminato ha 12 mesi di tempo, per la realizzazione degli investimenti ammessi e per la presentazione della richiesta di saldo.

Il beneficiario predeterminato si impegna al rispetto delle tempistiche per contribuire alla corretta e completa attuazione del progetto chiave "Rigenerare territori, coltivare innovazione", per partecipare attivamente al raggiungimento del target intermedio evitando di concorrere alla mancata assegnazione della riserva di efficacia al GAL con conseguenti ed eventuali sanzioni e riduzioni. In particolare il beneficiario predeterminato si impegna a:

- rispettare gli specifici termini per la realizzazione degli interventi ammessi e per la presentazione della richiesta a saldo, come da bando a regia GAL;
- comunicare tempestivamente al GAL eventuali scostamenti dalla tempistica stabilita dal bando, al fine di individuare possibili soluzioni e prevenire penalità per il beneficiario predeterminato e, conseguentemente, per il GAL.

Art. 6 Varianti e modifiche

La gestione di varianti e modifiche segue i principi riportati negli Indirizzi procedurali regionali approvati dalla Regione del Veneto (Sezione II, paragrafo 2.8.4) e dai Manuali di Avepa.

In linea di massima **nel corso della realizzazione dell'operazione non sono ammesse varianti**. Tuttavia, in quanto non considerate varianti, sono ammissibili modifiche non sostanziali, se coerenti con gli obiettivi del progetto chiave e rappresentate dall'introduzione di più idonee soluzioni tecnico-economiche, fermi restando i limiti massimi di spesa e di contributo approvati e i termini di realizzazione previsti.

Si considerano modifiche non sostanziali: quelle modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative di uno o più interventi che, nell'ambito della medesima operazione finanziata, possono comportare anche una variazione della spesa tra interventi non superiore al 10% della spesa ammessa per l'operazione, così come il cambio di preventivo. La modifica non sostanziale va motivata e corredata da documenti comprovanti la congruità della spesa della soluzione proposta.

Le modifiche non sostanziali, previo accertamento delle condizioni sopra specificate, devono essere autorizzate prima del termine per la conclusione dell'operazione, pena la non ammissibilità della spesa. Pertanto, il beneficiario deve richiedere preventivamente all'ufficio istruttore di esprimere un parere circa la possibilità di apportare tale modifiche non sostanziali all'operazione ammessa a finanziamento.

Per quanto riguarda le operazioni realizzate da Enti Pubblici e Organismi di diritto pubblico, le varianti in corso d'opera in caso di opere e i lavori pubblici potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dall'art. 106, commi 1 e 2, del D. Lgs n.50/2016. Al Responsabile Unico del Procedimento, con assunzione di responsabilità per tale accertamento, è demandata la verifica della ricorrenza delle cause, delle condizioni e dei presupposti di cui al citato art. 106 D. Lgs n. 50/2016.

Per il finanziamento delle varianti (maggiori lavori, IVA, spese generali, ecc.) sarà possibile attingere ai fondi accantonati nella voce imprevisti del quadro economico rideterminato, che non potrà superare il 10% dell'importo dei lavori appaltati. Eventuali perizie di variante, che superino i limiti del 10% dell'importo del contratto principale così come determinato a seguito della aggiudicazione, non costituiscono spesa ammissibile, pur nella loro legittimità, ai fini della rendicontazione e della liquidazione delle somme nell'ambito del finanziamento definitivamente

concesso, e possono, invece, costituire una nuova operazione di ammissione a contribuzione finanziaria, laddove la Regione o un GAL attivi un nuovo bando.

Art. 7 Domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali di Avepa.

Per la domanda di acconto/saldo si applicano le disposizioni previste dal documento "Indirizzi Procedurali Generali" del PSR e dai Manuali Avepa.

L'entità dell'acconto è stabilito in rapporto alla spesa sostenuta per l'avanzamento nella realizzazione dell'operazione. Ai fini della concessione dell'acconto, l'importo minimo di spesa giustificata deve essere pari ad almeno il 30% dell'importo totale di spesa ammessa. Il beneficiario può richiedere l'erogazione di un unico acconto, il cui importo, tenuto conto dell'eventuale anticipazione erogata, non superi l'80% del contributo concesso.

L'erogazione dell'acconto o del saldo avviene entro 60 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento.

Art. 8 Riduzioni, sanzioni e penalità

In caso di accertamento di inadempienze da parte di AVEPA rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

Nel caso in cui il beneficiario predeterminato sia soggetto a riduzioni o revoca totale tali da compromettere la realizzazione dell'intervento a suo carico e, quindi, tali da compromettere la realizzazione del progetto chiave "Rigenerare territori, coltivare innovazioni", il GAL si riserva di applicare al beneficiario predeterminato una penalità economica proporzionale al danno economico subito.

Nel caso in cui il beneficiario predeterminato non rispetti gli impegni in riferimento alle tempistiche di realizzazione dell'Intervento 7.5.1 Infrastrutture e informazioni per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali, provocando una conseguente penalizzazione da parte di Regione Veneto al GAL con una mancata assegnazione della riserva di efficacia nel Tipo di Intervento 19.2.1 o con una riduzione del contributo per il Tipo di Intervento 19.4.1, il GAL si riserva di applicare al beneficiario predeterminato una penalità economica proporzionale al danno economico subito.

Art. 9 Disposizioni in materia di pubblicità e trattamento dati personali

I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative. Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa

dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

Art. 10 Controversie

Per tutte le controversie tra il GAL e il beneficiario predeterminato che non siano definibili in via amministrativa è competente il Foro di Padova, E' esclusa ogni responsabilità del GAL su controversie che dovessero insorgere fra soggetto beneficiario e AVEPA, appaltatori dei lavori o altri soggetti.

Art. 11 Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dalla convenzione, si fa riferimento al Tipo di Intervento "7.5.1 Infrastrutture e informazioni per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" del PSL del relativo bando GAL, del PSR, al documento "Indirizzi Procedurali Generali", ai Manuali di AVEPA e alle norme generali del C.C.

Art. 12 Durata

La convezione decorre dal xxxxxxx ed avrà termine con la chiusura di tutte le procedure amministrative e rendicontative prevista dal bando a regia GAL e, in ogni caso, non oltre il 30.06.2019.

Letto, firmato e sottoscritto

Monselice, li xxxxxx

per il GAL Patavino

Il Presidente

Per il Comune di Vò

Il Sindaco